

Hans Magnus Enzensberger – *Der neue Mensch*

Da: *Kiosk* (1995)

Genere: lirica

La lirica descrive attraverso coppie di brevi versi liberi le fasi della crescita di un bambino: da neonato egli sembra non assomigliare a nessuno dei genitori (vv. 1-4) – facilmente identificabili dietro al noi lirico – e non può comunicare se non attraverso rumori incomprensibili (vv. 7-10); in seguito inizia man mano a muoversi e a trovare un suo spazio nel mondo sino a quando, all'improvviso, diventa autonomo (vv. 19-20). Inizialmente identificato come l'incarnazione dell'«uomo nuovo» alla fine è condannato a diventare sempre più simile ai genitori, che nel frattempo sono invecchiati e stanno per morire. L'autore si serve della metafora del figlio che da piccolo tutti sperano diventi migliore dei genitori (vv. 5-6) per delineare la condizione dell'uomo contemporaneo, il quale pare sempre rivelarsi in grado di compiere gesti sorprendenti e di rappresentare una versione migliore dell'umanità; in realtà, non appena egli entra in contatto con il mondo esterno inizia a trasformarsi gradualmente nel 'vecchio uomo' e a comportarsi esattamente come i suoi predecessori, commettendo gli stessi errori. Dalla lirica traspare dunque, di fronte all'utopia di una nuova umanità, un'ironica, ma spietata critica all'incapacità dell'uomo di trasformarsi e adattarsi alle sfide che il mondo contemporaneo gli pone, nonché alla sua tendenza a seguire sempre modelli comportamentali precostituiti – un'eredità che riceve dai propri avi e dalla quale pare impossibile liberarsi.

Dieser neue Mensch
sieht fremd aus.

Angenehm,
diese Unähnlichkeit.

»Ganz der Vater«.
Hoffentlich nicht.

Er arbeitet schwer,
bringt Geräusche hervor.

Wir erraten nicht,
was er will.

Atmet, verdaut,
kriecht, jammert.

Zögernd bemerkt er
die Zweifaltigkeit.

Klettert an Wörtern
hinauf, probiert

Wippen, Schaukeln,
Verwegenheit, Angst.

Eines Tages, schlauer
als wir, verblüfft er uns.

Dann, während wir
langsam sterben,

wird er uns, unaufhaltsam,
immer ähnlicher.